

David Brancaleone

Limerick School of Art and Design, Technological University of the Shannon, Ireland

Proposte didattiche

1. Seminario: *Ricerche di archivio e nuovi temi di studio per la storia del cinema e dei media* (2 CFU, 16 ore)

Come affrontare una mole impossibile di documenti? Da dove partire? Come fare? Come orientarsi di fronte a pagine e pagine di appunti a mano o faldoni di bigliettini non schedati che potrebbero contenere delle informazioni importanti? Queste le sfide di chiunque si trova a dover lavorare in archivio, consultare carte e documenti, senza una preparazione scientifica in biblioteconomia o archivistica.

Chi lo propone è uno storico del cinema della cultura che ha condotto ricerche archivistiche sia in Italia che nel Regno Unito. In Italia, negli Archivi di Stato italiani, a Venezia, Ferrara, all'Archivio Zavattini della Biblioteca Panizzi a Reggio in Emilia, alla British Museum, nell'Imperial War Museum, alle National Archives di Kew, Londra.

Questo corso risponde a questo tipo di esigenze. Per chi si occupa di cinema, fotografia, e media in genere, l'archivio è una sfida. Rappresenta il non detto, la storia rimossa da chi non lo frequenta abbastanza o affatto. L'archivistica come competenza è scissa dalla prassi abituale di ricerca storica e teorica che spesso non contempla l'interrogare i documenti di persona.

Per questo motivo, proponiamo di ricomporre tale scissione fra teoria e prassi, con l'applicazione pratica della teoria e la prassi rivisitata alla luce della teoria. È proprio qui dentro, dove si custodisce il passato e la sua memoria, che possiamo rintracciare, e documentare eventi resi invisibili dall'incuria e dal caso. Ed è forse proprio questa mancata dimestichezza un'occasione persa e un motivo per cui le storie tramandate non vengono messe in questione ma ripetute nel tempo.

1.1 *Metodologia didattica*

Come affrontare la storia del cinema e dei media in archivio? Come svolgere ricerche efficaci e tempestive? Questo seminario propone un metodo empirico per indirizzare gli studenti nelle ricerche d'archivio per la storia del cinema e dei media. Questo modulo prevede due attività da svolgersi in parallelo. La prima consiste nelle consuete lezioni *ex cathedra* illustrate da slides. Un punto di partenza sarà la ricerca effettuata dal docente per le sue pubblicazioni su Cesare Zavattini, e i problemi presentati dall'archivio, per poter avviare delle esercitazioni fuori sede all'Archivio Zavattini presso la Biblioteca Panizzi di Reggio in Emilia, lavorando con gli studenti e con il contributo dell'archivista responsabile Dott.ssa. Roberta Ferri.

Queste sedute tratterebbero di problemi tipici per chi svolge ricerche fra carte e scartaffacci in archivio e come risolverli. Ad ogni seduta collettiva fa seguito una esercitazione pratica degli studenti, in un lavoro di gruppo o individuale, secondo esigenze e possibilità contingenti.

Le ricerche sono esercitazioni circoscritte, tenendo conto dell'arco di tempo complessivo del corso, e prenderanno, quindi, la forma di *case studies* o casi di studio, in base alle esperienze acquisite nell'Archivio Zavattini. Non si escludono visite alla Cineteca di Bologna, utilizzando lo stesso formato.

Tali ricerche verranno seguite dal docente tramite tutoraggi individuali e di gruppo, collegando al momento formale della lezione alla discussione e problem solving del seminario.

Si propone di concretizzare il corso nel formato scritto e digitalizzato di una tesina (o "Notebook"), fra giornale di bordo che fissa la riflessione teorica e la collega alle ricerche d'archivio, individuali o di gruppo, discusse nel lavoro di classe e nei tutoraggi.

1.2 *Bibliografia*

Ridi, Riccardo (2010), *Il mondo dei documenti. Cosa sono, come valutarli e organizzarli*, Laterza, Roma-Bari.

2. Seminario: *La fotografia, i suoi discorsi e le sue tensioni* : storia ed estetica (3 CFU, 24 ore)

Che cosa è stata la fotografia e cosa è diventata oggi? Ormai, dal nostro punto di vista privilegiato del secondo decennio del ventunesimo secolo, una domanda del genere possiamo affrontarla tranquillamente. Questa domanda ci consente di intraprendere un viaggio intellettuale a partire dai primi passi di duecento anni fa or sono di Nicéphore Niépce, spesso dimenticato, all’impatto della nuova invenzione della fotografia nel corso dell’Ottocento, a partire dai foto-ritratti di pregiudicati e criminali, alle esigenze della fotografia colonialista, etnografica e archeologica, alle ambizioni di rivaleggiare l’arte figurativa. Ci soffermeremo a rivalutare i primi esperimenti di documentare l’ineguaglianza di Hine a New York e la sua pratica sociale, il foto-dinamismo futurista, le teorie sul montaggio di Bertolt Brecht e quelle di Serghei Eisenstein, i montaggi fotografici Dada, da Höch a Heartfield, l’ottimismo rivoluzionario del costruttivismo sovietico, senza ignorare la fotografia del sogno e dormiveglia surrealista, o le tensioni del foto-giornalismo, da sempre in agguato, a partire da Hine.

L’estetica della fotografia è combattuta in uno squilibrio inevitabile fra informazione urgente e spettacolo consumistico, e spinte benjaminiane per una fotografia partecipata e sociale che va rivista e corretta nel nuovo mondo mediatico del Web 3. Come riconciliare l’idealismo politico del foto-giornalismo stile agenzia Magnum del secondo dopoguerra con la fotografia concettuale degli anni Settanta? Con il banale Pop di un Ed Ruscha o di un Andy Warhol? E come non occuparci della presenza capillare della fotografia in ogni aspetto del mondo contemporaneo, con l’avvento dei social?

2.1 Metodologia didattica

Ogni seminario prevede delle mini-presentazioni e uno scambio attivo fra docente e studenti, reso possibile dalla metodologia PBL (*problem-based learning*) tramite uno scambio fra docente e studenti veicolato da attività in classe e progetti di ricerca mirata, a partire da una mappatura e analisi di immagini per articolare di volta in volta le problematiche pertinenti. L’estetica dell’immagine verrà ricostruita assieme agli studenti tramite questo lavoro in collaborazione.

Per ogni sessione il docente introdurrà non più di tre brevi presentazioni come punto di partenza per una discussione di gruppo, discussione animata da una attività concreta in risposta ad una domanda o dilemma. Si propone di concretizzare il corso nel formato scritto e digitalizzato di una tesina (o “Notebook”), fra giornale di bordo che fissa la riflessione teorica e la collega alle immagini discusse nel lavoro di classe.

2.2 Bibliografia

Barthes, Roland (1981) *Camera Lucida*, Penguin: London.

Barthes, Roland (1977) “The Photographic Message” (1961), “Rhetoric of the Image” (1964), “The Third Meaning” (1971) in *Image-Music-Text*, Essays Selected and translated by Stephen Heath. Fontana Press.

Barthes, Roland (1974) *Miti d’oggi*, Torino: Einaudi.

Benjamin, Walter (2016) *On Photography*, edited and translated by Esther Leslie, London: Reaktion Books.

Berger, John (2009) *About Looking*, London: Penguin.

Berger, John (1972) *Ways of Seeing*, London: Penguin.

Berger, John (2013) *Understanding a Photograph*, London: Penguin.

Butler, Judith (2010) *Frames of War. When is Life Grievable*, London and New York: Verso.

Company, David (ed.) (2015) *Walker Evans*, New York: Aperture.

Chéroux, Clement and Clare Bouveresse (eds) (2017) *Magnum Manifesto*, London: Thames and Hudson.

Giles, Steve (2007) “Making Visible, Making Strange: Photography and Representation in Kracauer, Brecht and Benjamin”, *New Formations*, 22 June 2007, [“Making Visible, Making Strange: Photography and Representation in Kracauer, Brecht and Benjamin” \(2007\) – AMERICAN SUBURB X](#) accessed 15 February 2023.

- Didi-Huberman, Georges (2008) *Images in Spite of All: Four Photographs from Auschwitz*, Chicago: University of Chicago Press.
- Grundberg, Andy (2021) *How Photography Became Contemporary Art inside an Artistic Revolution from Pop to the Digital Age*, New Haven: Yale University Press.
- Hine, Peter Louis Walther (2018) *America at Work*, Cologne: Taschen.
- Levi-Strauss, David (2005) *Essays on Photography and Politics*, New York: Aperture.
- Marra, Claudio (2001) *Le idee della fotografia. La riflessione teorica dagli anni sessanta a oggi*, Milano: Bruno Mondadori.
- Sontag, Susan (2003) *Regarding the Pain of Others*, New York: Farrer, Straus and Giroux.
- Sontag, Susan (2002) *On Photography*, London: Penguin [1971].
- Stieglitz, Alfred (2019) *Camera Work*, edited by Marianne Fulton Margolis, New York: Dover Books.
- Steichen Edward (1986) *The Family of Man*, New York: Museum of Modern Art [1955].
- Eisenstein, Sergei (1998) “The Montage of Attractions” (1923), “The Montage of Film Attractions” (1924) in *The Eisenstein Reader*, edited by Richard Taylor and translated by William Powell, London and New York: British Film Institute and Bloomsbury.

3. Seminario. Storia del cinema: Neorealismo in Italia e nel mondo (3 CFU, 24 ore)

3.1 Metodologia didattica

Ogni seminario prevede delle mini-presentazioni e uno scambio attivo fra docente e studenti, reso possibile dalla metodologia PBL (*problem-based learning*) tramite uno scambio fra docente e studenti veicolato da attività in classe e progetti di ricerca mirata, a partire da una mappatura e analisi di immagini per articolare di volta in volta le problematiche pertinenti. L'estetica dell'immagine verrà ricostruita assieme agli studenti tramite questo lavoro in collaborazione.

Per ogni sessione il docente introdurrà non più di tre brevi presentazioni come punto di partenza per una discussione di gruppo, discussione animata da una attività concreta in risposta ad una domanda o dilemma. Si propone di concretizzare il corso nel formato scritto e digitalizzato di una tesina (o “Notebook”), fra giornale di bordo che fissa la riflessione teorica e la collega alle immagini discusse nel lavoro di classe.

3.2 Bibliografia

- Brancaleone, David (2021) *Cesare Zavattini. A Critical Biography*, New York: Bloomsbury Academic.
- Brancaleone, David (2021) *Cesare Zavattini. Selected Writings*. 2 Vols. New York: Bloomsbury Academic.
- Brancaleone, David (2019) *Cesare Zavattini, il Neo-realismo e l'America latina*, Parma: Diabasis (2 vols).
- Brancaleone, David (2019) “Cesare Zavattini, Il Neorealismo, e il Nuovo Cinema latinoamericano” in *Zavattini Oltre i confini*, Reggio: Corsiero Editore, 55-95.
- Moneti, Guglielmo (1999) *Neorealismo fra tradizione e rivoluzione*, Siena: Nuova immagine editrice.